MONITORAGGIO NORMATIVO

Report Periodico Normative Chimiche

REACH · CLP · BPR · Agenti Chimici Pericolosi · Sostanze CMR · PFAS

Periodo di riferimento: 3-10 Novembre 2026

A cura di: Fabrizio DeMattè — Chimico

Aggiornamento dati: 10 novembre 2026

IN SINTESI

- Nuove classi di pericolo CLP entrano in vigore
- Limiti PFHxA entrano in vigore nell'UE
- ECHA lancia consultazione sulla classificazione armonizzata
- Raffreddamento senza PFAS per i data center
- Restrizione universale PFAS: dove si trova SEAC
- *In monitoraggio 8 consultazioni pubbliche attive, di cui 1 a priorità massima con focus sui PFAS.*

01 Top 5 Novità della Settimana

1. Nuove classi di pericolo CLP entrano in vigore

A partire dal 1° novembre 2026, le nuove classi di pericolo CLP si applicheranno anche alle sostanze già sul mercato, come confermato da Toxicon. Questa modifica, introdotta dal Regolamento (UE) 2026/2382 che entrerà in vigore il 23 novembre 2026, rappresenta un cambiamento significativo nel panorama normativo europeo. Le aziende operanti nel settore chimico dovranno adeguare le schede di sicurezza (SDS) e le etichette per conformarsi alle nuove classificazioni, affrontando così significativi costi di adeguamento tecnico e documentale. L'entrata in vigore di queste disposizioni scatenerà un effetto a cascata nel sistema REACH, poiché le informazioni sulle sostanze dovranno essere coerenti tra i diversi regolamenti. Le imprese dovranno garantire che tutta la documentazione tecnica sia aggiornata per evitare sanzioni e interruzioni della catena di fornitura. Le scadenze per l'adeguamento variano a seconda dei tipi di sostanze e prodotti, ma tutte le aziende chimiche dovranno conformarsi alle nuove classificazioni entro il 23 novembre 2026, data che segna l'adeguamento definitivo del quadro normativo in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele.

IMPATTO PER LE AZIENDE

Impatto significativo per le aziende chimiche italiane che dovranno aggiornare tutta la documentazione tecnica, le etichette e le schede di sicurezza, con costi di adeguamento e potenziali interruzioni della catena di fornitura se non conformi entro le scadenze.

Fonte: Toxicon · Leggi l'articolo originale →

2. Limiti PFHxA entrano in vigore nell'UE

A partire dal 10 ottobre 2026, entreranno in vigore nell'Unione Europea nuovi limiti per il PFHxA (acido perfluoroesanoico) e i suoi sali, come stabilito dal Regolamento (UE) 2025/1988 secondo quanto riportato da BDLaw. La restrizione, che si inserisce nell'ampia iniziativa UE per limitare l'uso dei PFAS, proibisce concentrazioni pari o superiori a 25 parti per miliardo (ppb) di PFHxA e i suoi sali, o 1.000 ppb per le miscele. Questa misura si applica specificamente a capi di abbigliamento,

accessori e calzature per il pubblico generale. Le aziende che operano nel settore tessile e dell'abbigliamento dovranno riformulare i loro prodotti o sviluppare alternative conformi per soddisfare questi nuovi requisiti normativi. La restrizione rappresenta un passo significativo nella riduzione dell'esposizione ai "inquinanti eterni" che persistono nell'ambiente e nell'organismo umano per decenni. Per alcuni settori industriali specifici è prevista una fase transitoria che si estende fino al 2030, permettendo un adeguamento graduale alle nuove disposizioni. Questa iniziativa si inserisce in un quadro normativo in espansione per il controllo dei PFAS nell'UE, riflettendo l'impegno crescente verso la chimica sostenibile e la protezione della salute umana e ambientale.

> **IMPATTO PER LE AZIENDE**
> Le aziende tessili e chimiche italiane dovranno riformulare i prodotti contenenti PFHxA o affrontare il ritiro dal mercato, con significativi costi di ricerca e sviluppo per alternative conformi e potenziali perdite di quote di mercato.

Fonte: BDLaw · Leggi l'articolo originale →

3. ECHA lancia consultazione sulla classificazione armonizzata

L'ECHA ha lanciato una consultazione mirata sulla classificazione armonizzata delle sostanze chimiche, come riportato nella newsletter del 4 novembre 2026. Questa iniziativa rappresenta un passaggio cruciale nel quadro normativo europeo, poiché fa parte degli sforzi continui dell'Agenzia per migliorare la gestione delle sostanze pericolose nel mercato unico. La consultazione coinvolge nuove intenzioni e proposte per l'armonizzazione della classificazione, un elemento fondamentale per l'applicazione coerente del regolamento CLP in tutta l'UE, garantendo che la pericolosità delle sostanze venga uniformemente compresa e gestita. Per le aziende chimiche, questa consultazione rappresenta un'opportunità significativa per presentare le loro osservazioni su proposte che influenzeranno direttamente le etichettature e le informazioni di sicurezza per le sostanze nel futuro, con potenziali ripercussioni su catene di approvvigionamento, processi produttivi e conformità normativa. Questo processo è cruciale per mantenere un alto livello di protezione della salute umana e dell'ambiente in modo uniforme in tutti gli Stati membri, con le scadenze per i commenti fissate per dicembre 2026, periodo durante il quale le imprese dovranno valutare attentamente le proposte e formulare risposte tecnicamente solide per contribuire efficacemente al processo decisionale.

> **IMPATTO PER LE AZIENDE**
> Le aziende chimiche italiane dovranno monitorare attentamente le proposte di classificazione armonizzata e partecipare alla consultazione per influenzare le future classificazioni che impatteranno direttamente sulle loro operazioni e conformità.

Fonte: ECHA · Leggi l'articolo originale →

4. Raffreddamento senza PFAS per i data center

ChemSec ha lanciato una campagna per fermare l'uso di PFAS nel raffreddamento dei data center, evidenziando che alternative prive di queste sostanze sono già disponibili sul mercato. Nell'articolo del 6 ottobre 2026, l'organizzazione esorta l'UE a respingere le esenzioni che rischiano di legare permanentemente i data center alla chimica pericolosa. I PFAS sono ampiamente utilizzati in questi sistemi per le loro proprietà termiche e chimiche, ma persistono nell'ambiente e nell'organismo umano per migliaia di anni. La campagna si inserisce nel più ampio quadro della restrizione universale PFAS che l'ECHA sta valutando, con scadenze previste per il 2027 per la presentazione delle proposte finali. Le aziende che operano nel settore dei data center e dei fluidi di raffreddamento dovranno investire in tecnologie alternative per stare al passo con le nuove normative e la crescente domanda di prodotti sostenibili. ChemSec segnala che diversi fornitori hanno già sviluppato e commercializzato sistemi di raffreddamento privi di PFAS, dimostrando la fattibilità tecnica di questa transizione. Le imprese dovranno quindi monitorare l'evoluzione del processo di restrizione e valutare fin d'ora la transizione verso alternative prive di PFAS, per essere pronte quando le nuove disposizioni entreranno in vigore.

> **IMPATTO PER LE AZIENDE**
> Le aziende che producono fluidi di raffreddamento per data center dovranno accelerare lo sviluppo di alternative prive di PFAS, affrontando costi di R&D significativi e potendo perdere contratti se non allineate con la transizione verso chimica più sicura.

Fonte: ChemSec · Leggi l'articolo originale →

5. Restrizione universale PFAS: dove si trova SEAC

Secondo l'aggiornamento del 6 novembre 2026 sullo stato della restrizione universale PFAS, il Comitato Scientifico per la Valutazione del Rischio (SEAC) sta ancora completando la valutazione scientifica dell'ampia proposta di restrizione presentata all'ECHA. Questo processo è cruciale per determinare l'ambito e le condizioni della futura restrizione che coprirebbe migliaia di sostanze PFAS, con implicazioni significative per numerosi settori industriali. La valutazione scientifica rappresenta un passo fondamentale prima che la proposta venga adottata formalmente dalla Commissione Europea, che avverrà probabilmente nel corso del 2027. Le aziende chimiche che producono, importano o utilizzano PFAS dovranno prepararsi a scenari restrittivi significativi, che potrebbero includere divieti generali o severe limitazioni per l'uso di queste sostanze in numerosi settori, dall'elettronica all'automotive, passando per l'edilizia e i prodotti di consumo. È fondamentale che le imprese inizino a valutare le proprie catene di approvvigionamento e i prodotti per identificare le possibili aree di impatto, in modo da poter pianificare eventuali riformulazioni o transizioni verso alternative meno problematiche sotto il profilo ambientale e sanitario.

> **IMPATTO PER LE AZIENDE**
> Le aziende che utilizzano PFAS in qualsiasi settore dovranno prepararsi a restrizioni significative, con potenziali impatti sulla catena di fornitura, necessità di riformulazione e investimenti in alternative, con costi potenzialmente elevati per la transizione.

Fonte: Fluorocarbons.org · Leggi l'articolo originale →

02 Consultazioni ECHA in Atto

Quadro aggiornato alle 10 novembre 2026 delle consultazioni pubbliche in corso segnalate dal portale ufficiale ECHA. Le voci a priorità massima richiedono valutazione immediata degli impatti aziendali; quelle ad alta e media priorità vanno seguite nelle scadenze indicate.

#	PRIORITÀ	CONSULTAZIONE
1	Massima	**Proposta di restrizione delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)** Consultazione in corso sullo stato avanzato della restrizione universale PFAS, con il SEAC che sta completando la valutazione scientifica prima dell'adozione formale.
2	Alta	**Harmonised classification and labelling (CLH) proposals** Consultazione sulle proposte di classificazione armonizzata per diverse sostanze chimiche, con scadenza per i commenti fissata per dicembre 2026.
3	Alta	**Proposta di restrizione per cromo(VI) nei materiali in pelle** Consultazione in corso sulla restrizione per il cromo(VI) nei materiali in pelle, con focus su limiti più stringenti per la protezione dei lavoratori.
4	Media	**Aggiornamento delle linee guida per i nanomateriali** ECHA sta raccogliendo commenti sulle linee guida aggiornate per la valutazione dei rischi dei nanomateriali sotto REACH.
5	Media	**Proposta di restrizione per le microplastiche intenzionali** Consultazione sulla proposta di restrizione per l'uso intenzionale di microplastiche nei prodotti, con focus sulle alternative sostenibili.
6	Media	**Classificazione armonizzata per le sostanze CMR** Consultazione sulle proposte di classificazione armonizzata per sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione (CMR).
7	Bassa	**Linee guida per la valutazione del rischio per le sostanze PBT/vPvB** ECHA sta raccogliendo feedback sulle linee guida aggiornate per la valutazione delle sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT/vPvB).
8	Bassa	**Proposta di modifica agli allegati del regolamento CLP** Consultazione sulle modifiche proposte agli allegati del regolamento CLP per migliorare la classificazione e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

Fonte ufficiale: echa.europa.eu/it/consultations/current

03 Altre Novità Rilevate

- **Scadenze ucraine per REACH e CLP** — Restano confermate le scadenze ucraine del 6 dicembre 2026 per la notifica CLP e del 26 gennaio 2027 per la preregistrazione RACH.

- **Modifiche ai regolamenti REACH e CLP** — Il Regolamento (UE) 2026/2382 modifica i regolamenti REACH e CLP, con entrata in vigore il 23 novembre 2026.
- **ECHA REF-16 progetto di controllo** — ECHA sta conducendo il progetto REF-16 per verificare la conformità alle restrizioni REACH nei prodotti e nelle vendite online.
- **Report operativo ECHA su REACH e CLP** — ECHA ha pubblicato il report quinquennale sull'operatività dei regolamenti REACH e CLP, analizzandone l'efficacia nel periodo 2021-2025.
- **Valutazione del rischio chimico REACH-OSH** — Pubblicato il documento REACH-OSH-2026 che analizza l'interazione tra REACH e la direttiva OSH per la valutazione del rischio chimico.
- **PFAS compliance: 2026 anno cruciale** — Secondo Enhesa, il 2026 è un anno cruciale per la compliance PFAS in Europa con diverse scadenze normative imminenti.
- **Biocidi: valutazione dopo 12 anni** — La Commissione Europea avvia una valutazione del Regolamento sui Biocidi (BPR), 12 anni dopo la sua applicazione.
- **Pesticidi: approvazione illimitata per 49 sostanze** — PAN Europe solleva preoccupazioni per 49 pesticidi che riceverebbero approvazione illimitata se la proposta omnibus della Commissione entrasse in vigore.

04 Fonti Monitorate

Il sistema di monitoraggio analizza quotidianamente le seguenti fonti istituzionali, editoriali e di associazioni di categoria, selezionando i contenuti rilevanti per REACH, CLP, BPR, agenti chimici pericolosi, sostanze CMR, PFAS e microplastiche.

FONTI MONITORATE	URL
ECHA	https://echa.europa.eu/it/
PuntoSicuro	https://www.puntosicuro.it/
NormaChem	https://www.normachem.com/it/normachem-informa
Toxicon	https://www.toxicon.it/category/notizie/
INAIL	https://www.inail.it/portale/it.rss.news.xml
Amblav	https://amblav.it/news/
ChimiCodeMatte	https://chimicodematte.net/
Stop Carcinogens at Work	https://stopcarcinogensatwork.eu/
Enhesa (Chemical Watch)	https://www.enhesa.com/resources
Chemical Watch	https://chemicalwatch.com/news-and-insight
Reach24h (CIRS Group)	https://en.reach24h.com/news/
Cefic	https://cefic.org/about-us/news-media/

FONTI MONITORATE	URL
CIA UK (REACHReady)	https://www.cia.org.uk/reachready/News/
VCI	https://www.vci.de/vci/pressenews.jsp
France Chimie	https://www.francechimie.fr/actualites/
ChemSec	https://chemsec.org/news/
CHEM Trust	https://chemtrust.org/eu-policy-statements/
EEB	https://eeb.org/en/work-areas/industry-health/chemicals/
PAN Europe	https://www.pan-europe.info/blog
Zero Waste Europe	https://zerowasteeurope.eu/our-work/chemicals-and-plastics/

Nota: *Report periodico a cura di Fabrizio DeMattè — Chimico, generato dal sistema di monitoraggio automatico. Il contenuto è informativo e non sostituisce la consulenza normativa specifica: verificare sempre i testi ufficiali in Gazzetta Ufficiale UE.*